



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 16 - n° 42 22 ottobre 2017

1.1 EDITORIALE

Manovre elettorali

2.1 LATTIERO CASEARIO

Gran rimbalzo del latte scremato pastorizzato spot estero

3.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Tentativi per tornare alla normalità.

4.1 IRRIGAZIONE E BONIFICA

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale presenta i dati d'irrigazione 2017.

6.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Latte di pecora. Troppo piombo. Una "tegola" sui produttori italiani o sulla salute?

6.2 SICUREZZA ALIMENTARE

Ministero della salute richiama un lotto di vino

7.1 AMBIENTE

Acqua e valutazioni dei rischi ambientali nel Nord Italia

7.2 RISCHIO IDRAULICO

Rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna:

9.1 BONIFICA E TECNOLOGIA

Il Consorzio di Bonifica è anche sviluppo e tecnologia

10.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

11.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Manovre elettorali

Una manovra finanziaria 2018, oggi legge di stabilità, tutta rose e fiori per il Governo e non di trabocchetti e "prelievi" per i commentatori economici. La longevità è un punto debole di questa e delle prossime manovre.



di **Lamberto Colla** Parma 22 ottobre 2017

La "finanziaria" è stata licenziata con toni trionfalistici del tipo "non è lacrime e sangue" oppure "non c'è aumento delle tasse". I vari rappresentanti governativi pronti a sottolineare gli aspetti positivi come il lavoro giovanile e gli sgravi fiscali per le assunzioni o le regolarizzazioni di contratti a termine o nel pubblico impiego dove la Ministra Maria Anna Madia annuncia un nuovo aumento di 85 euro che va ad aggiungersi agli 80 del bonus di Renzi".

Dopo l'approvazione della legge elettorale sembra che tutti si siano svegliati di soprassalto! Ognuno vuol dire la sua per accaparrarsi il merito di una qualche riga di "finanziaria" piuttosto che annunciare come sarà bella l'Italia con loro al Governo nell'imminente futuro

Trascorrono le ore, i giorni e nonostante il testo della legge di stabilità 2018 non sia ancora disponibile, iniziano a trapelare **indiscrezioni** che, guarda caso, smorzano gli entusiastici annunci governativi.

Le "povere" banche avranno anche loro un interessante *obolo* che pagheranno tutti, indistintamente poveri e ricchi. Il **pagamento elettronico** diventa obbligatorio anche per i micro importi.

I pensionati dovranno così comprare la **micca di pane quotidiana e le due uova settimanali** attraverso una *semplice transazione elettronica* e molti di loro saranno così disincentivati dal trascorrere una giornata intera nella sala di attesa dell'ufficio postale per ritirare la pensione "Brevi manu" con tutti i rischi connessi, come quello di essere rapinati.

Na, però le tasse non le hanno aumentate.

Solo una **mini patrimoniale**, sulle polizze vita a capitale garantito, giusto per non perdere il vizio e tenersi in allenamento per quando la BCE smantellerà il **QE** (Quantitative Easing) e gli interessi torneranno a

correre parimenti della crescita dello spread e il debito pubblico s'innalzerà posto che nel frattempo, nessuna misura di controllo della spesa è stata messa in campo e di **spending review** si è solo parlato a vanvera.

E alla vigilia delle elezioni meglio non parlarne più.

Meglio **inventarsi delle scommesse sul futuro innalzamento del PIL (1,5%)**, in grado da assorbire i maggiori oneri. Tanto poi, se ciò non dovesse accadere, una colpa ai governi precedenti o alla sfortunata congiuntura economica si trova sempre per giustificare la necessità di una manovra correttiva.

In conclusione, qualche **regalia elettorale** per mantenere il consenso, qualche **parola di speranza** in più sul consolidamento del trend di crescita del pil e il gioco è fatto.

Resta in sospeso il nodo delle **pensioni**. Un problema serio che si è tentato di risolvere innalzando il tetto pensionabile, passando dal sistema contributivo a quello retributivo per finire infine nelle fauci della riforma Fornero, tanto criticata, compreso il Matteo Renzi, ma che ancora resta in piedi e nessuno si azzarda a toccare.

Tantomeno il Ministro Padoan che ama i pensionati come il fumo negli occhi.

La loro longevità gli fa sballare i conti.

Infatti, dopo aver accusato i sindacati, Camusso in primis, di «non aver letto la manovra» e ammesso di non avere «la bacchetta magica», il titolare del MEF ha spiegato che l'aumento dell'età pensionabile è dovuto ad «una legge concordata in sede europea che tiene conto dell'aspettativa di vita, un meccanismo che ha a che fare con la demografia».

Si deduce quindi che la soluzione migliore sarebbe di anticipare l'incontro con le anime dei parenti e degli antenati.

Chissà che i pagamenti elettronici siano stati introdotti anche a questo scopo? Aiutare la dipartita a questi pericolosi spacciatori di liquidità nonché complici del sommerso e dell'evasione fiscale. Almeno, avranno pensato a via XX Settembre, se alla fine non vorranno tirare le cuoia, almeno saranno utili portatori sani di introiti per le banche.

-----&----- (per seguire gli "Editoriali" [clicca qui](#))

LATTIERO CASEARIO

Gran rimbalzo del latte scremato pastorizzato spot estero

Il crollo delle materie grasse, dal Burro alle creme, nessuna esclusa. Parmigiano e Padano non muovono i listini.

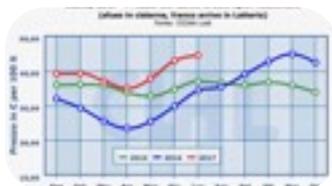
(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Gran rimbalzo del latte scremato pastorizzato spot estero

Il crollo delle materie grasse, dal Burro alle creme, nessuna esclusa. Parmigiano e Padano non muovono i listini.

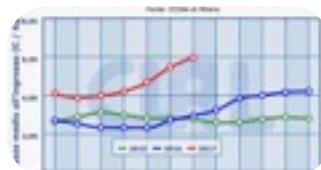


di Virgilio Parma 17 ottobre 2017 -

LATTE SPOT Listini stazionari per la seconda settimana consecutiva. Il latte crudo spot nazionale conferma i listini precedenti con prezzi compresi tra 43,82 e 44,85€/100 litri di latte. Si è arrestato

anche il declino del latte intero pastorizzato spot estero che si conferma tra 43,30 e 44,33 €/100 litri latte. Gran rimbalzo invece (+10,34%) del latte scremato pastorizzato spot estero che recupera in minima

parte le consistenti perdite delle settimane precedenti (15,53 e 17,60€/100 litri di latte)



BURRO E PANNA Nuova importante flessione negativa del Burro alla borsa di Milano. Perdite che vanno dal 3,79% al

5,26% Crollano la crema e la panna a uso alimentare. Cede anche lo zangolato parmense e la borsa reggiana di ieri accentua la caduta anticipando, di fatto, la tendenza del mercato di venerdì a Parma.

Borsa di Milano 16 ottobre: (-)

BURRO CEE: 6,10 €/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 6,35 €/Kg. (-)

BURRO PASTORIZZATO: 4,95 €/Kg.

BURRO ZANGOLATO: 4,50 €/Kg.

CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):

2,74 €/Kg. (-)

MARGARINA Settembre 2017: 1,07 -1,13€/kg (=)

Borsa Verona 16 ottobre: (-)

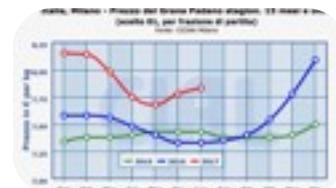
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,75 - 2,85 €/Kg. (-)

Borsa di Parma 13 ottobre 2017 (-)

BURRO ZANGOLATO: 4,35 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 17 ottobre 2017 (-)

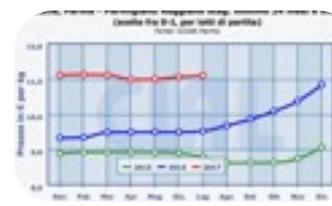
BURRO ZANGOLATO: 4,10 - 4,10 €/kg.



GRANA PADANO 16/10/2017 - Nessuna variazione registrata a Milano per il Grana Padano. La piazza lombarda ha perciò confermato i listini della precedente ottava.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,65 - 6,75 €/Kg. (=)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 7,45 - 8,05 €/Kg. (=)



**P A R M I G I A N O
REGGIANO 13/10/2017** Listini

stabili in casa Parmigiano Reggiano che continuano a registrare i medesimi valori del 30 giugno scorso.

- Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,60- 9,95 €/Kg. (=)

- Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 10,85 - 11,35 €/Kg. (=)



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Tentativi per tornare alla normalità.

Pian piano la "bolla" generata dai dati comunicati da USDA la scorsa settimana, sta sgonfiando. Per il mercato interno è da segnalare la pressione delle giacenze stoccate al porto di Ravenna, a conferma dei risotti consumi.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Tentativi per tornare alla normalità.

Pian piano la "bolla" generata dai dati comunicati da USDA la scorsa settimana, sta sgonfiando. Per il mercato interno è da segnalare la pressione delle giacenze stoccate al porto di Ravenna, a conferma dei risotti consumi.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano 18 ottobre 2017 - Dopo gli aumenti registrati a seguito dell'ultimo USDA, lentamente il mercato sta di nuovo rientrando nel proprio alveo:

SEMI nov 984,6 (-6,2) gen 995,2 (-6,2) mar 1005 (-5,6)

FARINA dic 321,6 (-2,9) genn 323,9 (-2,8) mar 327 (-2,7)

OLIO dic 33,59 (0) genn 33,74 (-0,01) mar 33,98 (-0,01)

CORN dic 350 (-0,4) mar 363,6 (-0,4) mag 372 (-0,6)

GRANO dic 434,6 (-1,6) mar 453,6 (-1,2) mag 467,4 (-0,6)

Le motivazioni che possiamo desumere sono legate al fatto che i dati produttivi descritti da USDA non erano nulla di straordinario, Inoltre, la Cina non è presente in mercato da circa 10 giorni e infine il clima è favorevole un poco ovunque.

I rincari sono pertanto in parte rientrati, come di seguito cerchiamo di sintetizzare con partenza dal porto di Ravenna: farina **soya** 44% 305 sul pronto e 315 sul pronto e sino a dicembre, 316 e 326 sul 2018, **girasole** proteico a 275 pronto e sui mesi, **colza** a 210 partenza silos interni

Per il **mercato interno** vale la pena di segnalare le **enormi giacenze** presenti al porto di Ravenna a dimostrazione dei ridotti consumi: 280.000 tonnellate di farina di soya proteica normale, 209.000 tonnellate di grani di vario genere, 81.000 tonnellate di mais, 66.000 tonnellate di girasole proteico, 40.000 tonnellate di semi di girasole, 23.000 tonnellate di semi di soya ogm. Anche il porto di Venezia si è appesantito con mais e soya.

A fronte di quanto sopra, il **grano** è stabile risentendo della concorrenza e della spinta alla vendita proveniente in modo particolare dalla Francia. Il **mais** respira aria di stabilità, probabilmente per effetto delle enormi quantità presenti in porto che fungono da **calmiere** anche per il mercato interno. Si avverte la deficienza di merce dall'estero, dovuta ai noti problemi di problemi di logistica



gommata e ferrata. A questi elementi si aggiunga l'effetto di un certo snobbismo verso le produzioni nazionali macchiate dalle voci, sufficientemente infondate, circa la difficoltà di controllo della qualità sanitaria. **L'orzo** tiene i suoi valori. **Cruscami** in deciso rialzo cosa che potrebbe continuare.

Il mercato delle **bioenergie** risente del rincaro dei cruscami e gli operatori sono alla ricerca di alternative, nei cereali tossinati e loro farine e nei cascami di riso.

In sintesi il mercato continua a tenere le sue posizioni; non sono presenti molti spazi per scendere ma al momento non sembra esistano nemmeno le condizioni per una risalita delle quotazioni. In assenza di elementi esterni, questa è una situazione che potrebbe perdurare diverse settimane.

Indicatori internazionali 18 ottobre 2017

L'Indice dei **noli** è salito a 1552 punti, il **petrolio** è attorno a 52,0 \$/bar e l'indice di **cambio** segna 1,174955

(resta sempre informato sull'argomento consultando la nostra sezione [Agroalimentare](#))

Indicatori del 18 ottobre 2017		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1552	1,17495	52,0 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti **+39 338 6067872**) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Per fortuna che c'è il PO. Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale presenta i dati d'irrigazione 2017.



Un impegno straordinario che ha visto derivare ben 228 milioni di metri cubi d'acqua necessari per irrigare i circa 30.000 ettari di terreno dando soddisfazione a ben 22.000 richieste di irrigazioni.

Presentato il rapporto sulla stagione irrigua 2017. 220 milioni di metri cubi di acqua derivata a favore dell'agricoltura di pregio. Stimati dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale oltre 55 milioni di euro di valore economico generato su 30mila ettari serviti.

di Lamberto Colla Reggio Nell'Emilia 16 ottobre 2017 - C'è una nota di soddisfazione nel discorso di apertura del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Franco Zambelli, circa la campagna irrigua che si è da poco conclusa.

*"E' stata una estate molto difficile, sottolinea **Franco Zambelli**, e ciononostante il 90% del nostro comprensorio è stato soddisfatto."*

Un bacino che ha risposto molto bene alle sollecitazioni di questo lungo periodo estivo, preceduto da un inverno molto mite. Anche l'area interessata dal **Secchia**, che peraltro è il secondo fiume dell'Emilia Romagna, ha risposto egregiamente alle richieste di servizio, mentre le problematiche maggiori derivano dal fiume **Enza** che, avendo un bacino molto piccolo, è il corso d'acqua che soffre pesantemente i frequenti periodi di siccità. Ormai è giunto il momento, secondo il Commissario, di accelerare la **ricerca di una soluzione** e che il Tavolo tecnico, istituito dalla Regione, possa far scaturire in tempi brevi una **"proposta pragmatica"**.

*"Un'estate molto impegnativa, seconda solo a quella del 2003, rimarca **Domenico Turazza**, direttore generale del Consorzio. Il nostro sistema irriguo, che rapidamente vi riassumo, è una grande rete irrigua collettiva, che copre un comprensorio irriguo di circa 120.000 ettari sul quale si realizzano produzioni agricole di particolare pregio, Parmigiano Reggiano, Lambrusco e Pere ad esempio. E' una rete composta da circa 2500 km di canale, 70 impianti di sollevamento e una decina di pozzi. A tutto questo aggiungiamo il **depuratore di Mancasale** (depuratore al servizio della città di Reggio Emilia), progetto unico in Italia, che affina ulteriormente l'acqua e la rende compatibile con l'irrigazione. Tutto questo insieme di opere è gestito da 140 operai, 15 tecnici e 6 operatori di call center."*

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in pratica governa tutta la pianura reggiana, ad esclusione della piccola area di Fogliano, a differenza degli enti analoghi di Piacenza, Parma e Modena che servono aree irrigue molto meno significative. *"La piovosità, prosegue Turazzi, come si vede dal grafico, nel corso del 2017 è rimasta per due - tre mesi nella media, mentre per i restanti mesi è scesa sotto la media, del periodo considerato 2011-2017."*

Una **criticità**, come hanno più volte sottolineato i due dirigenti del Consorzio, seconda solo all'annata 2003 che ha comportato un maggior onere di spesa di circa **1 milione di euro**, dei quali 750mila assorbiti dall'energia, 70.000 per la ripresa dei fontanili e 80.000 euro per interventi tecnici derivanti dagli 84 momenti di avaria degli impianti.

Ad esclusione della Val d'Enza, quindi, tutte le richieste irrigue sono state soddisfatte.

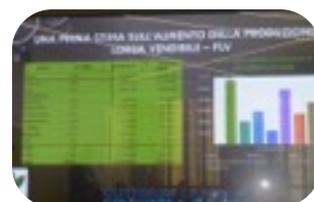
La **Val d'Enza** è perciò il punto di maggiore debolezza. *"Quest'anno, continua Turazza, è l'anno del non ritorno per la Val D'Enza. Una carenza idrica senza precedenti in epoca recente, superiore anche al 2003"*. Il derivato dall'Enza, secondo i dati forniti dal Consorzio sono stati pari alla metà sulla media degli ultimi anni, al punto tale che una determina ARPE ha disposto la sospensione della derivazione, sin dal 24 giugno, per rispetto dmv (deflusso minimo vitale - per la sopravvivenza ittica ndr) e, **prima volta in 70 anni**, e la sospensione della derivazione il 30 luglio.

Una situazione che si trascina da molti anni che impone la messa in cantiere di rimedi nel breve e nel medio-lungo periodo per il quale il Consorzio di Bonifica, in quanto organismo tecnico specializzato, si è fatto portavoce proponendo di realizzare **piccoli invasi** da 250.000 mc, entro il 2020, a San Polo e Canossa utilizzando i finanziamenti del Piano di Sviluppo rurale e di tre pozzi a San Polo, Montecchio e Cavriago entro il 2019.

Nel medio-lungo periodo invece è ormai indispensabile pensare a un "Invaso di dimensioni significative, conclude Turazzi, lungo il corso dell'Enza, i cui tempi di realizzazione, ragionevolmente non potranno risultare inferiori ai 10 anni".

In conclusione, all'ingegner **Paola Zanetti**, coadiuvata dal dottor **Aronne Ruffini**, il compito di entrare nel dettaglio dei dati e dei grafici elaborati dalla struttura tecnica del Consorzio.

In calce all'illustrazione, su sollecitazione di alcuni giornalisti, il Commissario **Franco Zambelli**, ha informato dei tempi e delle modalità che porteranno alle elezioni degli organi e conseguentemente alla conclusione del periodo di commissariamento. *"Questa estate- conclude il Commissario - ho provveduto a divulgare il nuovo regolamento elettivo; un regolamento molto severo, nel tentativo di non ripetere quelle smagliature evidenziate nel dicembre 2015 e, salvo che venga accordato dalla Regione un prolungamento del periodo di esercizio commissariale di ulteriori 45 giorni, ho indetto le elezioni tra l'8 e il 14 gennaio 2018, il primo periodo utile, compatibile con le procedure tecniche necessarie."*



Latte di pecora. Troppo piombo. Una "tegola" sui produttori italiani o sulla salute?.

Troppo piombo nel latte di pecora italiano per produrre formaggio: Rasff segnala un rischio grave per la salute dei consumatori.



Scatta il ritiro in Europa. Lo "Sportello dei Diritti": Ministero della Salute e autorità sanitarie chiariscano se vi sono rischi anche in Italia

Scatta di nuovo un'allerta alimentare per **eccesso di piombo** in un prodotto proveniente dall'Italia e distribuito in Croazia e Germania. Ancora non è noto se lotti di alimenti sotto forma di prodotti lattiero-caseari, siano stati immessi in commercio anche nel Nostro Paese.

Ma l'allarme in questione proviene dall'autorevole **RASFF**, il sistema di allerta rapido dell'UE, che poche ore fa ha attivato un avviso di sicurezza (2017.1688) diramando un'allerta di rischio grave per la salute dei consumatori, per alto contenuto di piombo nel latte di pecora usato per produrre il formaggio prodotto in Italia e commercializzato in **Croazia e Germania**.

Nel campione di latte crudo di pecora prelevato per le analisi il 19/09/2017, è stato ritrovato lo 0,060 mg/kg di piombo a fronte di un limite di legge di 0,02. Il piombo, sostanza altamente nociva che si

annida in alcuni degli alimenti più comuni, esiste nell'ambiente e tracce possono finire negli ingredienti che sono utilizzati nella produzione di latte. Gli effetti tossici del piombo, possono causare conseguenze negative permanenti a livello cerebrale e minare le capacità cognitive in particolare di neonati e bambini piccoli che sono particolarmente vulnerabili.

La segnalazione è pubblica solo perché il prodotto è esportato in Germania e in questi casi la normativa europea prevede l'obbligo di informare il Rasff.

In Italia, sottolinea **Giovanni D'Agata**, presidente dello "**Sportello dei Diritti**", non c'è stata nessuna comunicazione, nulla è stato detto ai consumatori che non hanno alcun modo per scoprire quale sia l'area di provenienza del latte fresco ovino sotto accusa. In tale ottica, quindi, chiediamo alle autorità sanitarie, a partire dal **Ministero della Salute di fare chiarezza** e di evitare un'altra volta di fare una gaffe internazionale, come quella delle uova al fipronil, perché con la salute dei cittadini non si può permettere alcuna defaillance.

(18 ottobre 2017)

Ministero della salute richiama un lotto di vino

Troppo rame nel vino: Ministero della salute richiama un lotto di vino Barbera del Monferrato Ca' Fornara. Scatta il ritiro sei supermercati

Scatta di nuovo un'allerta alimentare per eccesso di rame nel vino.

Il Ministero della Salute il 16 ottobre ha comunicato il richiamo di un lotto di vino Barbera del Monferrato Ca' Fornara per la presenza di livelli di rame al di sopra dei limite



legale. Il lotto in questione è prodotto da Laronchi Vini Srl nello stabilimento di via San Rocco, 3, a Boca in provincia di Novara. Il prodotto richiamato appartiene al lotto L18817B ed è venduto in bottiglie da 75 cl. Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", consiglia di non consumare il lotto di vino in questione e di restituirlo al punto

vendita d'acquisto. Il rame è un elemento utile per l'organismo in piccole quantità. Un'assunzione eccessiva di rame per via alimentare può causare sintomi come nausea, vomito, diarrea e febbre.

Acqua e valutazioni dei rischi ambientali nel Nord Italia

Acqua e valutazioni dei rischi ambientali nel Nord Italia:
Parma capitale grazie al Distretto Idrografico del Ministero

Oltre 140 soggetti tra enti pubblici, industrie, multiutility, accademici, associazioni agricole e ambientaliste alla Camera di Commercio riunite sul tema della risorsa idrica e il suo impiego

Parma – 19-10-2017- Per un giorno Parma, grazie all'attività del neonato Distretto idrografico del Fiume Po del Ministero dell'Ambiente, è diventata sede di uno dei più importanti dibattiti nazionali sul tema della gestione della risorsa idrica nel comprensorio del Nord del paese. I molteplici utilizzi e interessi che riguardano direttamente l'acqua: dall'idropotabile all'idroelettrico, da quello fondamentale per il sostegno costante al comparto agroalimentare e alle funzioni tecnico-operative delle medie e grandi industrie



rappresentano un tema essenziale, se governato in tempi utili, per concertare le diverse istanze territoriali scongiurando possibili conflitti tra aree di monte rispetto a quelle di valle del bacino del fiume Po. La realtà attuale è quella che ci pone a confronto quotidiano con le conseguenze dei cambiamenti climatici sempre più incidenti sulla realtà che ci circonda e la siccità prolungata degli ultimi mesi ne è la dimostrazione più tangibile. E proprio in questo periodo l'attività dell'osservatorio del Distretto, attraverso numerosi incontri, ha palesato la sua importante funzione di piattaforma concreta in grado di dare un equilibrio alle diverse situazioni contingenti che periodicamente si verificano al fine di modulare le proprie decisioni. Oggi, alla Camera di Commercio di Parma, dopo il saluto del neo Segretario Generale Meuccio Berselli,

oltre 140 enti che hanno competenze dirette ed indirette sulla risorsa idrica, imprese, multiutility e rappresentanti accademici hanno seguito i lavori che il Distretto Idrografico del Po ha presentato in relazione alle "Valutazioni del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche nel distretto del Po" : un piano di gestione articolato e dibattuto per armonizzare l'impiego dell'acqua evitando al contempo di incorrere in possibili infrazioni a livello comunitario; piano il cui cammino è iniziato già nel 2014 e che potrà concludersi entro l'anno.



Rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna

Rischio di dissesto idrogeologico in Emilia Romagna: ecco l'aggiornamento 2017 area per area

Incremento del numero degli interventi da fare per la messa in sicurezza : da 926 a 942. Pressochè inalterato l'ammontare del valore degli interventi di 1 miliardo e 115 milioni di euro. Ma il rischio resta alto.

Bologna – 18 Ottobre 2017 - Oltre ad avere sul nostro territorio un ruolo sempre più attivo e concreto nella lotta quotidiana al progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico i Consorzi di Bonifica



dettagliato dell'entità del rischio che ricade sulle singole comunità individuando ed indicando, su segnalazione capillare dei numerosi Consorzi di Bonifica presenti in tutto il paese, importi per la messa in sicurezza e progetti di fattibilità utili per rendere il nostro territorio - così perennemente fragile - più adeguato all'abitabilità umana e alla possibilità di fare economia di lungo periodo. L'Emilia Romagna, nel panorama italiano, non è sicuramente un territorio esente da rischi ambientali di ogni tipo e gli ultimi anni, complici i mutamenti climatici repentini, ne sono stati la più palese dimostrazione. Così, alla luce dei dati statistici rilevati negli ultimi dodici mesi negli estesi comprensori di bonifica regionali, occorre dire che il rischio di dissesto idrogeologico resta alto anche se in linea con quello degli anni scorsi. Gli interventi programmati e realizzati dai Consorzi sono stati molteplici, ma sono altrettanto numerose le richieste e le azioni politiche concertate avviate con gli enti locali

competenti ed in particolare la Regione Emilia Romagna; azioni diffuse di messa in sicurezza forti di somme stanziare che dovranno consolidare nei fatti le zone più interessate dal fenomeno di dissesto sia nelle aree montane che in quelle pedecollinari e di pianura. Ed ecco la parte statistica, quella che regala alcune differenze numeriche rispetto al recente passato:

i casi di crisi rilevati ed evidenziati dai Consorzi di Bonifica nella nostra regione Emilia Romagna passano da 926 del 2016 ai 942 del 2018, così come il totale complessivo sale a quota 1.115.989,287,60 rispetto a 1.115.313.541,67 dell'anno precedente; sostanzialmente in linea si evidenzia un incremento di necessità di interventi pari a 675.745,93 euro. Nei singoli comprensori - gestiti dai Consorzi associati - abbiamo registrato interventi e importi complessivi molto differenti a seconda della tipologia del territorio monitorato:



dell'Emilia Romagna associati ad ANBI ER svolgono anche una rilevante e costante funzione di monitoraggio tecnico-scientifico delle aree maggiormente a rischio nei diversi comprensori che presidiano. Ogni anno ANBI, l'associazione nazionale che li coordina, comunica con puntualità l'elenco

	N°INTERVENTI	IMPORTO PREVISTO
CONSORZIO DI PIACENZA	68	€ 56.583.000,00
CONSORZIO PARMENSE	104	€ 116.050.000,00
CONSORZIO EMILIA CENTRALE	37	€ 112.780.247,00
CONSORZIO DI BURANA	183	€ 148.282.787,91
CONSORZIO RENANA	371	€ 195.293.300,00
C.ROMAGNA OCCIDENTALE	38	€ 68.409.952,69
CONSORZIO ROMAGNA	87	€ 173.730.000,00
CONSORZIO PIANURA FERRARA	53	€ 243.920.000,00
CANALE EMILIANO ROMAGNOLIO	1	€ 940.000,00

Totale complessivo in Euro, 1.115.989,287,60

Interventi N°, 942



Il Consorzio di Bonifica è anche sviluppo e tecnologia

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza partecipa, oggi e domani, a Digital & Bim Italia, l'evento, alla Fiera di Bologna, dedicato a Innovazione e Trasformazione Digitale per l'Ambiente Costruito.

Piacenza, 19 ottobre 2017 - È un momento per condividere informazioni e innovazioni, a livello internazionale, sia in ambito di costruzioni che di monitoraggio territoriale.

Per il nostro Consorzio è fondamentale l'attività di ricerca e sviluppo e in questo caso ci coinvolge poiché uno dei temi di Digital & Bim è proprio il monitoraggio del territorio.

Siamo presenti in fiera, come case history, all'interno dello spazio espositivo di Mak-ER

Mak-ER è la rete regionale dei fablab e maker space. È la prima rete che condivide a livello regionale, nazionale e internazionale conoscenze, progetti, attrezzature e spazi fisici, per favorire un processo regionale di crescita intelligente e sostenibile.

Mak ER è presente anche a Piacenza all'interno dello Urban Hub (situato in via Alberoni, 2). Nel contesto di tale realtà il



Consorzio di Bonifica di Piacenza gestisce il laboratorio **Water Lab**.

Water Lab è il laboratorio del Consorzio di Bonifica di Piacenza legato alla valorizzazione del ciclo dell'acqua, la cui finalità è condividere innovazione ed essere un luogo di incontro tra istituzioni, start up, giovani imprenditori e studenti.

Tra i vari progetti è stato realizzato un drone professionale per il monitoraggio del territorio piacentino. Drone che ha la particolarità di essere stato assemblato sulla base di un progetto che è in continua evoluzione.

Altra particolarità è l'aver alcune parti fatte con stampanti 3D della Mak ER room dello Urban Hub di Piacenza.

E a Bologna abbiamo appunto portato il nostro **drone** per condividere il nostro progetto grazie anche alla presenza di **Deborah Federici**, nostra esperta e pilota di drone.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

